

B

VARIANTI E MODIFICAZIONI AL PRG

Stralci Tav. P4 Cartografia della zonizzazione, servizi e viabilità del PRG

Stralci NTA:

Art. 8, comma 2

Art. 10, comma 8

Stralci NTA Tabelle prescrittive:

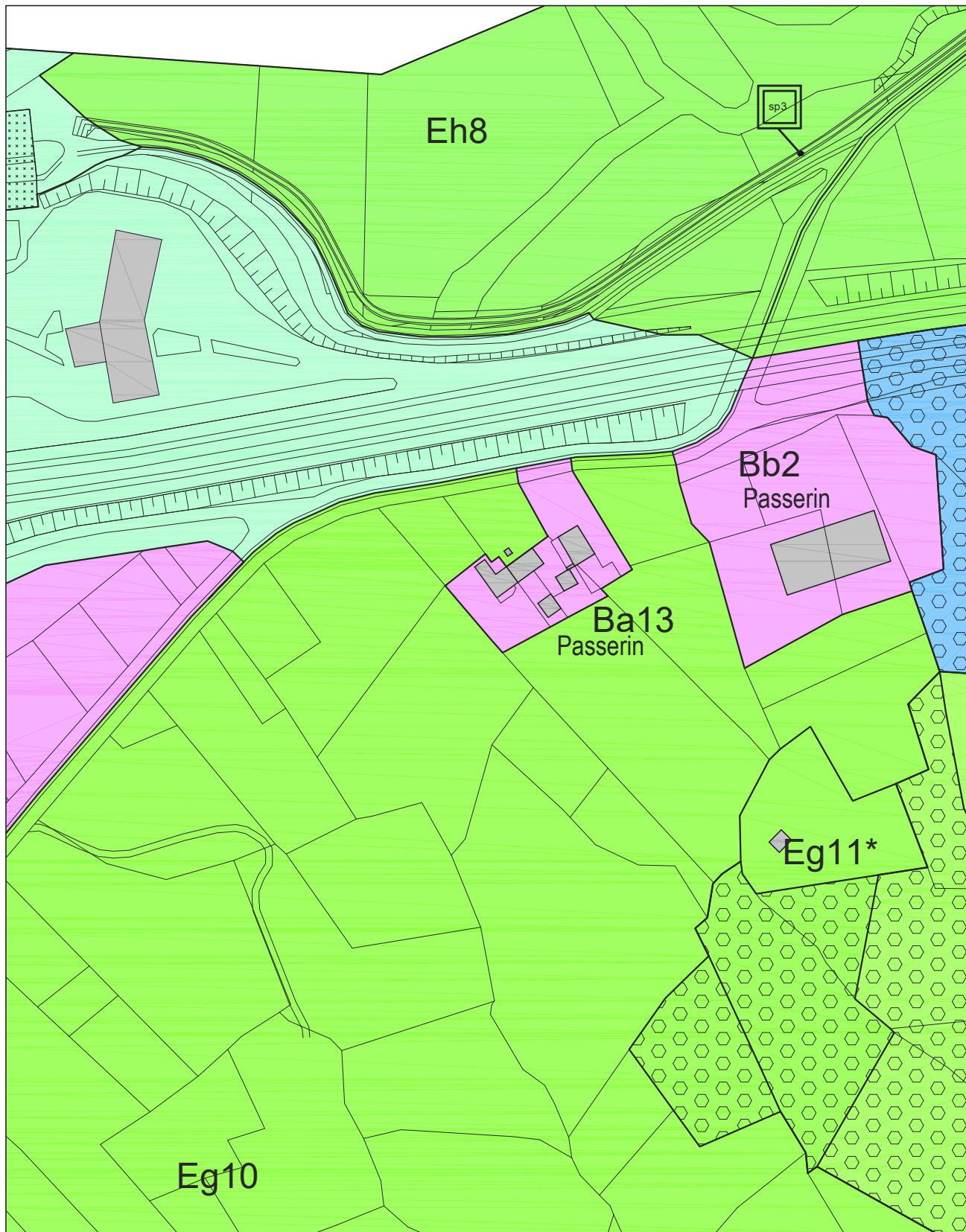
tabella 1B.13

tabella 1E.30

tabella 1F.1

tabella 2B.1

tabella 2F.1

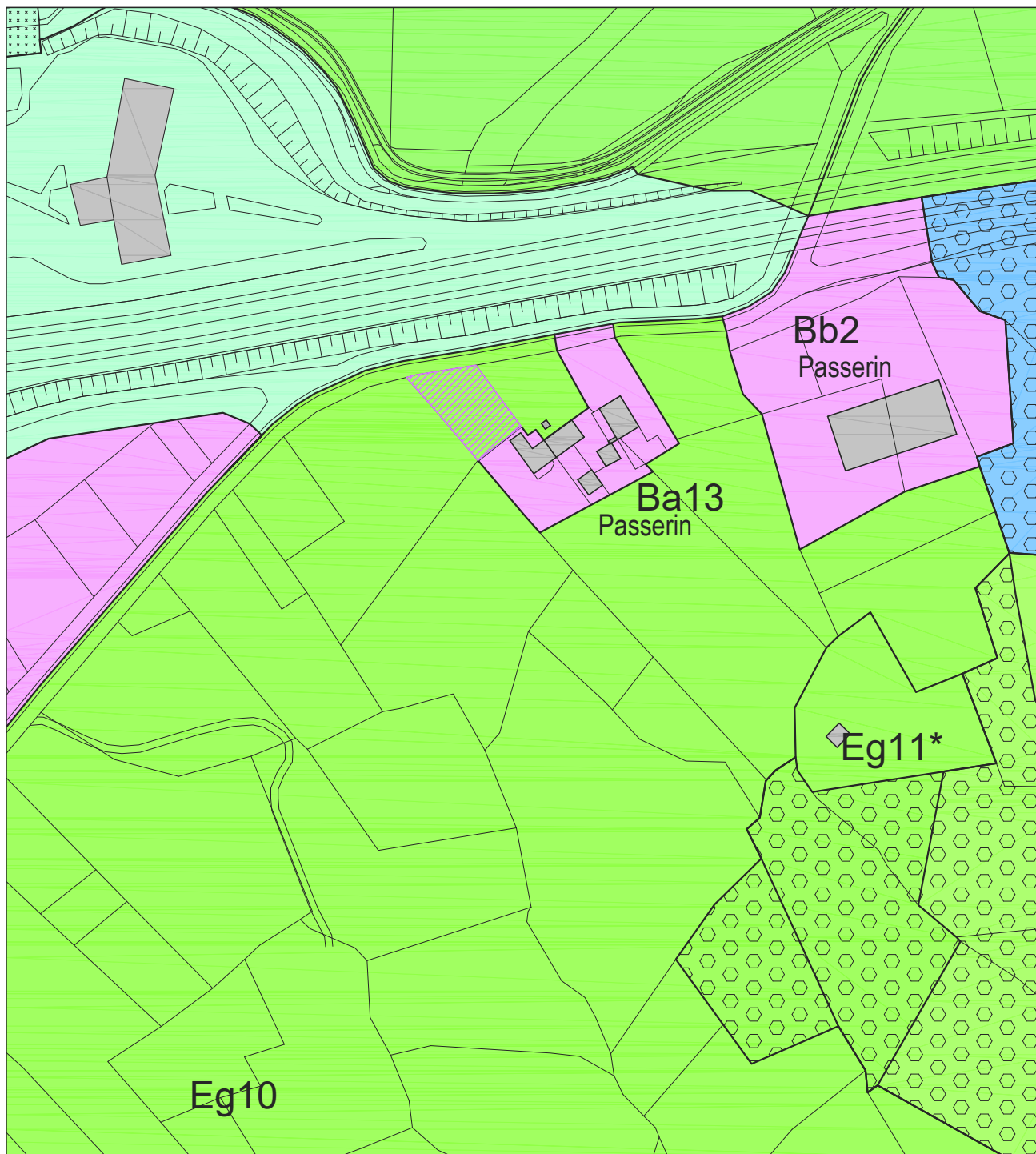


ESTRATTO TAVOLA P42.2 - scala 1:2000

AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE



in riduzione sottozona Ba - in ampliamento sottozona Eg



Art. 8 (Interventi urbanistico-edilizi)

1. Gli interventi urbanistico-edilizi inerenti alle sottozone di tipo A sono definiti dalla normativa regionale (DGR del 26 luglio 1999 n. 2515, disposizione attuativa della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e s.m.i) e si distinguono tra interventi di recupero, di nuova costruzione, di demolizione e altri interventi.
2. Per le altre sottozone territoriali gli interventi urbanistico-edilizi sono così definiti:
 - a) interventi di **recupero** di cui al D.P.R. 380/2001 e s.m.i. “Testo Unico in materia Edilizia” e della Deliberazione della Giunta Regionale 17/04/1999 n. 2515 comprendenti:
 - 1) manutenzione ordinaria;
 - 2) manutenzione straordinaria;
 - 3) restauro e risanamento conservativo;
 - 4) ristrutturazione edilizia;
 - b) interventi di **nuova costruzione** ai sensi del D.P.R. 380/2001 non rientranti nelle categorie di cui alla lettera a); sono da considerarsi tali:
 - 1) la costruzione di manufatti edilizi ed infrastrutturali fuori terra od interrati ovvero l’ampliamento di quelli esistenti all’esterno della relativa sagoma fuori terra e del relativo ingombro interrato, oltre i limiti consentiti ai sensi della lettera a);
 - 2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;
 - 3) la realizzazione di infrastrutture ed impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente del suolo inedificato;
 - 4) l’installazione di torri e tralicci per impianti ricetrasmittenti e di ripetitori per servizi di telecomunicazione;
 - 5) l’installazione di prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili che siano utilizzabili quali abitazioni, ambienti di lavoro, depositi, magazzini e simili e che non siano dirette a soddisfare esigenze meramente temporanee;
 - 6) gli interventi pertinenziali di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell’edificio principale;
 - 7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all’aperto che comportino l’esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente di suolo inedificato;
 - c) interventi di **ristrutturazione urbanistica** ai sensi del D.P.R. 380/2001;
 - d) interventi di **demolizione** totale o parziale di manufatti edilizi, anche prefabbricati, attrezzature ed impianti;

e) altri interventi:

- 1) il mutamento della destinazione d'uso di immobili ai sensi degli artt. 73 e 74 della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 e s.m.i., secondo le destinazioni d'uso ammesse per ciascuna sottozona e senza opere;
- 2) la ristrutturazione e riconversione di fabbricati od impianti a destinazione industriale od artigianale di cui all'art. 69, commi 3 e 4, della l.r. 11/1998 e s.m.i.,
- 3) la rilocalizzazione ai sensi delle NAPTP, art. 25, comma 4; tali interventi ricomprendono anche quelli di riordino di cui all'art. 69, comma 5, della l.r. 11/1998 e s.m.i.;
- 4) la demolizione e ricostruzione a pari volumetria o con gli ampliamenti ammessi;
- 5) gli interventi di cui art. 61, comma 1, lettere da b) ad r), della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 e s.m.i. per quanto non rientranti nelle precedenti categorie d'intervento;
- 6) gli interventi di ripristino sui fabbricati diroccati censiti nelle mappe d'impianto del nuovo catasto terreni alle stesse condizioni stabilite dall'art. 52, comma 4, lettera e), della l.r. 11/1998 e s.m.i.

Commento [St1]: VNS 07
Correzione errore materiale

5. La destinazione ad abitazione permanente o principale (d) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:
- d1) abitazione permanente o principale;
 - d2) bed and breakfast.
6. La destinazione ad abitazione temporanea (dbis1) ricomprendendo unicamente tale sottocategoria.
7. La destinazione ad usi ed attività produttive artigianali od industriali di interesse prevalentemente locale (e) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:
- e1) usi ed attività produttive artigianali di interesse prevalentemente locale;
 - e2) usi ed attività produttive industriali di interesse prevalentemente locale;
 - e3) usi ed attività produttive artigianali di interesse prevalentemente locale non collocabili in contesti abitativi;
 - e4) usi ed attività produttive industriali di interesse prevalentemente locale non collocabili in contesti abitativi;
 - e5) magazzini extraziendali per lo stoccaggio e la commercializzazione dei prodotti agricoli e gli impianti per la loro trasformazione;
 - e6) edifici destinati al ricovero ed all'allevamento del bestiame, nell'ambito di aziende zootecniche senza terra e comunque di quelle aziende per le quali il rapporto carico di bestiame e superficie foraggiera aziendale risulta in disequilibrio.
8. La destinazione ad usi ed attività commerciali di interesse prevalentemente locale (f) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:
- f1) esercizi di vicinato ~~compresi ristorazione e bar non connessi ad attività turistiche e ricettive ed altre attività assimilabili ad attività commerciali quali, a titolo esemplificativo, attività artigianali con modesta superficie di vendita, attività sportive e ricreative al chiuso inserite in fabbricati con altre destinazioni, anche aperte al pubblico, diverse da quelle di cui al comma 12, con eventuali modeste superfici di vendita;~~
 - f2) medie strutture di vendita di minori dimensioni;
 - f3) commercio su aree pubbliche.
9. La destinazione ad usi ed attività turistiche e ricettive (g) si suddivide nelle seguenti sottocategorie:
- g1) alberghi;
 - g2) residenze turistico-alberghiere;
 - g3) strutture ricettive extralberghiere: case per ferie;
 - g4) strutture ricettive extralberghiere: ostelli per la gioventù;
 - g5) strutture ricettive extralberghiere: rifugi alpini e bivacchi fissi;
 - g6) strutture ricettive extralberghiere: posti tappa escursionistici (dortoirs) ;
 - g7) strutture ricettive extralberghiere: esercizi di affittacamere;
 - g8) strutture ricettive extralberghiere: parchi di campeggio;
 - g9) strutture ricettive extralberghiere: villaggi turistici;
 - g10) aziende della ristorazione, ivi compresi i bar;
 - g11) sosta temporanea autocaravan;
 - g12) strutture ricettive extralberghiere: case ed appartamenti per vacanza;

Commentato [St2]: VNS 07
 Si integra la descrizione degli esercizi di vicinato con tipologie assimilabili
 Si stralecia la proposta come da richieste dalla Struttura pianificazione territoriale

TAB. 1B.13. -DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Ba - Destinate prevalentemente alla residenza

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Art. 8 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Ba13 Passerin	2.698 2.105 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art.15)	<p>Comma 5. Abitazione permanente o principale (b): - abitazione permanente o principale (d1) - bed and breakfast (d2)</p> <p>Comma 6. Abitazione temporanea (dbis1)</p> <p>Comma 7. Attività produttive artigianali o industriali locali (e): - attività produttive artigianali locali (e1)</p> <p>Comma 8. Attività commerciali locali (f): - esercizi di vicinati (f1)</p> <p>Comma 9. Attività turistiche e ricettive (g): - alberghi (g1) - resid. turistico-alberghiere (g2) - s.r.e. case per ferie (g3) - s.r.e. ostelli per la gioventù (g4) - s.r.e. dortoirs (g6) - s.r.e. affittacamere (g7) - ristorazione e bar (g10) - case e appartamenti per vacanze (g12) - albergo diffuso (g13)</p> <p>Comma 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m): - attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo locale compresi gli edifici religiosi (m1) - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5)</p>	<p>Comma 2:</p> <p>lettera a) di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) nuova costruzione: punto 1) ⁽¹⁾ punto 2) limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria punto 3) limitatamente ai servizi punto 5) limitatamente all'installazione di manufatti leggeri alle condizioni di cui al regolamento edilizio</p> <p>lettera d) di demolizione ⁽²⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punto 1), 4), 5) ⁽³⁾, 6)</p>	pdc scia
<p>Note: (1) ad esclusione della costruzione di manufatti edilizi destinati all'abitazione temporanea (dbis1) (2) salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (3) ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o) t), comma 1, art. 61, l.r. 11/1998</p>					

Commento [St1]: VNS 07
Si modifica per riduzione sottozona

TAB. 1E.30. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO

Sottozona di tipo Eg - di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate.

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Artt. 8, 9 e 59 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Eg10 ⁽¹⁾ Etabloz Clapey	341.178.331.771 m ²	SI Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)	<p>Comma 3. agro-silvo-pastorale (b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività zootecniche (b1); - attività vitivinicole (b3); - attività frutticole (b5); - attività inerenti alle colture foraggere (b7); - attività florovivaistiche (b11); - attività apistiche (b13); - agriturismo (b24); <p>Comma 4. residenza temporanea legata alle attività agro-silvo pastorali (c):</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni temporanee per attività pastorizie (c1); 	<p>Art. 8 comma 2:</p> <p>lettera a) interventi di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) interventi di nuova costruzione: punti 2) ⁽²⁾</p> <p>lettera d) interventi di demolizione totale o parziale ⁽³⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punti 5) ⁽⁴⁾</p> <p>Art. 9 comma 1:</p> <p>lettere b) ⁽⁵⁾</p> <p>Art. 59</p>	pdc scia
	569.804 m ²				
<p>Note:</p> <p>(1) Nella sottozona sono presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico</p> <p>(2) Limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria</p> <p>(3) Salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA</p> <p>(4) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere d), g), k), o), t), comma 1, art. 61, Lr. 11/1998</p> <p>(5) Previa formazione di Piani di miglioramento fondiario</p> <p>N.B.</p> <p>Nella sottozona Eg10 sono presenti le limitazioni Lm4 e Lm5 in quanto aree sottoposte alla disciplina del PRAE</p>					

Commento [St2]: VNS 07
Si modifica per riduzione sottozona Ba13

TAB. 1F.1. - DESTINAZIONI D'USO E MODALITA' D'INTERVENTO
Sottozona di tipo Fa - Destinate ai servizi di rilevanza regionale

SOTTOZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE	DESTINAZIONI D'USO Art. 10 NTA	INTERVENTI AMMESSI Art. 8 NTA	STRUMENTI ATTUATIVI E TITOLI ABILITATIVI
Fa1* L'Île Blonde	130.458 m ²	SU Sistema urbano (art.18)	<p>Comma 8. Attività commerciali locali (f): - esercizi di vicinato (f1)⁽³⁾</p> <p>Comma 9. Attività turistiche e ricettive (g): - ristorazione e bar (g10)⁽³⁾</p> <p>Comma 12. Attività sportive ricreative e per il tempo libero (l): - impianti sportivi coperti (11) - impianti sportivi all'aperto (12) - impianti per pubblici spettacoli (13) - attività ricreative e per il tempo libero richiedenti spazi destinati ad attrezzature (15) - attività ricreative e per il tempo libero richiedenti apposite infrastrutture o spazi destinati ad attrezzature, impianti o servizi (16)</p> <p>Comma 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (m): - attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo regionale compresi gli edifici religiosi (m2) - cabine di trasformazione dell'energia elettrica (m5)</p>	<p>Comma 2:</p> <p>lettera a) di recupero: punti 1), 2), 3), 4)</p> <p>lettera b) nuova costruzione:⁽³⁾ punto 1) punto 2) limitatamente agli interventi di urbanizzazione primaria punto 3) limitatamente ai servizi punto 5) limitatamente all'installazione di manufatti leggeri alle condizioni di cui al regolamento edilizio</p> <p>lettera d) di demolizione⁽¹⁾</p> <p>lettera e) altri interventi: punto 1), 4), 5)⁽²⁾</p>	pdc scia
<p>Note: (1) salvo disposizioni di cui all'art. 25 delle NTA (2) Ad esclusione degli interventi di cui alle lettere k), o) t), comma 1, art. 61, Lr. 11/1998 (3) Per le destinazioni d'uso di cui all'art.10, comma 8, lettera f1) e comma 9 lettera g10) sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui all'art.8, comma 2, lettera a) e lettera e), punti 1) e 5)</p>					

Commentato [St3]: VNS 07
Si inseriscono nuove destinazioni e nota (3)
Si aggiunge destinazione d'uso comma 9 lettera g10 a seguito dello stralcio della proposta di modifica al comma 8 dell'art.10 come da richieste dalla Struttura pianificazione territoriale

Commentato [St4]: VNS 07
Si inserisce nota (3) a disciplina della destinazione commerciale
Si aggiunge a tale disciplina anche per la destinazione ristorazione e bar

TAB. 2B.1. - PARAMETRI DA OSSERVARE NEGLI INTERVENTI URBANISTICO-EDILIZI

Sottozona di tipo Ba - Destinate prevalentemente alla residenza

Sottozone	Somma delle superfici fondiarie SF (m ²)	Densità fondiaria media esistente Im (m ² /m ²)	Densità fondiaria massima esistente Ie (m ² /m ²)	Limite massimo di densità fondiaria I (m ² /m ²)	Altezza massima Hmax (m)	Distanza tra i fabbricati DF (m)	Distanza dai confini DC (m)	Rapporto di copertura RC (m ² /m ²)	Sur destinata alla destinazione d'uso prevalente %
Ba1 Grand Brissogne	28.460	0,15	1,08	0,25 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba2 Grand Brissogne - Les Plantze	12.409	0,09	0,33	0,2 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba3 Grand Brissogne - Fontanàlla	4.189	0,21	0,28	0,2 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba4 Grand Brissogne - Fontanàlla	1.423	0,23	0,33	0,2 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba5 Luin	4.724	0,18	0,66	0,2 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba6* Établoz	66.862	0,23	1,40	0,3 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba7* Neyran- Dessus	36.294	0,36	1,32	0,33 (1)	10,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba8* Neyran	34.509	0,30	1,85	0,28 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba9 Neyran Dessus	11.768	0,24	0,97	0,28 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba10 Neyran Dessous	2.384	0,19	0,95	0,33 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%

Sottozone	Somma delle superfici fondiarie SF (m ²)	Densità fondiaria media esistente Im (m ² /m ²)	Densità fondiaria massima esistente Ie (m ² /m ²)	Limite massimo di densità fondiaria I (m ² /m ²)	Altezza massima Hmax (m)	Distanza tra i fabbricati DF (m)	Distanza dai confini DC (m)	Rapporto di copertura RC (m ² /m ²)	Sur destinata alla destinazione d'uso prevalente %
Ba11 Bruchet	2.856	0,33	0,66	0,2 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba12 Grange	2.685	0,46	1,04	0,25 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%
Ba13 Passerin	2.678 2.085	0,35	0,69	0,25 (1)	7,50	10,00	5,00	1/3	> 50%

Commento [St5]: VNS 07
Si modifica per riduzione sottozona

TAB. 2F.1. - PARAMETRI DA OSSERVARE NEGLI INTERVENTI URBANISTICO-EDILIZI
Sottozona di tipo Fa - Destinate ai servizi di rilevanza regionale

Sottozone	Rapporto di copertura esistente RC (m ² /m ²)	Limite massimo del rapporto di copertura ammissibile RC (m ² /m ²)	Volumetria massima ammessa per l'edificazione residenziale connessa (m ³)	Altezza massima Hmax (m)	Altezza massima ammessa per l'edificazione residenziale connessa Hmax (m)	Distanza tra i fabbricati DF (m)	Distanza dai confini DC (m)
Fa1* <i>L'île Blonde</i> (3)	0,12 (1)	0,20	300 (2)	15,00	/	10,00	5,00
Fa2* <i>Les Îles</i>	0,22 (1)	0,30	/	15,00	/	10,00	5,00
Fa3* <i>Les Îles</i>	0,11 (1)	0,20	/	9,50	/	10,00	5,00
Fa4 <i>L'île Blonde</i>	/	/	/	/	/	/	/

Note: (1) valore medio presente nella sottozona.

(2) per l'intera sottozona è ammessa l'edificazione di 1 unità immobiliare destinata alla residenza, connessa a funzioni presenti nella sottozona, da individuarsi all'interno di uno degli edifici destinati a servizi di interesse locale

(3) per le destinazioni d'uso diverse da quelle di cui al comma 13 dell'art.10 la Sur complessiva ammissibile per l'intera sottozona non deve superare il 40% della Sur esistente nella sottozona ed in specifico la Sur complessiva ammissibile per l'intera sottozona per le destinazioni di cui all'art. 10, comma 8, lettera f1) e comma 9 lettera g10) non deve superare complessivamente il 15% della Sur esistente nella sottozona.

Commentato [St6]: VNS 07
Si integra tabella con la nota (3)

Commentato [St7]: VNS 07
Si integra tabella con la nota (3)
Si modifica il testo della nota (3) in modo garantire il persistere della prevalenza nella sottozona delle destinazioni di cui al comma 13 dell'art.10 come da richiesta dalla Struttura pianificazione territoriale